

Assisi, 01 Novembre 2010 (h. 08:30) – Si conclude con la Santa Messa nella festività di Tutti i Santi, il 31° Convegno Giovani verso Assisi. Ha presieduto la funzione il Ministro Generale dei Frati Minori Conventuali, Padre Marco Tasca, che nell'omelia ha parlato così ai circa 1000 giovani presenti:

“Alla fine di ogni Giovani verso Assisi ci salutiamo sempre con il Vangelo delle Beatitudini. Non è un caso, ma evidentemente il Signore vuole salutarci in questo modo. Vorrei focalizzare l'attenzione sulla prima beatitudine “Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli”. Quando si parla di povertà nel nostro tempo, pare si vogliano disprezzare i beni della nostra terra, ma l'evangelista Matteo parla di poveri in spirito. Nell'Antico Testamento – spiega P. Marco – Sofonia individua i poveri come gli umili. Per i profeti infatti i poveri sono coloro che si affidano completamente al Signore”.

Il povero è colui che non conta solamente sulle sue forze, ma crede nella potenza del Signore. Oggi invece la società ci offre un modello umano basato sulla necessità di contare solamente su stessi.

“Francesco sa che Dio avrà cura di Lui e si affida a Lui completamente. Nella 14^a ammonizione ci dice che cosa sia la povertà in spirito. Ci sono infatti molti che fanno astinenze, digiuni, preghiere ma basta una sola parola che assomigli ad un'ingiuria o qualcosa che viene loro tolto, che subito si irritano. Questi non sono poveri in spirito, sono poveri ma non in spirito”.

Francesco ci invita ad andare in profondità, nella radicalità. Il Signore ha un modo tutto suo di guidare la nostra vita. Infatti non dobbiamo vedere per capire, ma dobbiamo essere capaci di affidarci ciecamente.

“La nostra fede è fidarci che il Signore guida la nostra storia. Chiediamo questa grazia al Signore, attraverso l'intercessione di Francesco e Chiara, un uomo ed una donna che si sono fidati del Signore, ed Egli ha fatto la sua bella storia con loro. Chiediamo la grazia di saper accogliere la bella storia che Dio vuol fare per ciascuno di noi”.

Al termine della celebrazione Padre Marco Tasca ha consegnato ai frati di tutte le province – ed attraverso loro a tutti i convegnisti - il Mandato, quest'anno rappresentato da un portachiavi a forma di cuore. Un cuore ricco di fede e di amore, che continuerà a battere dentro ogni partecipante al rientro nelle loro realtà e alla ripresa delle rispettive attività.

Padre Antonello Fanelli, direttore del Centro Nazionale per la Pastorale Giovanile e Vocazionale, ha salutato i presenti ricordando che il dono dell'Eucarestia ci rende Santi e che il Signore impreziosisce quotidianamente la nostra vita.

Non è mancato l'invito alla partecipazione alla prossima GMG di Madrid, durante la quale la fraternità francescana organizzerà momenti di formazione e approfondimento in preparazione all'incontro con il Santo Padre. I ringraziamenti finali, la benedizione ed il Canto “Questa è la mia fede” hanno chiuso il Convegno con tanta gioia e convivialità, con la volontà dei giovani presenti di continuare a vivere il loro dono più grande alla sequela di Cristo Gesù.